



5 Novembre 2016 – *La Gazzetta del Mezzogiorno*, pag. 10 – *La Puglia di castelli e musei con il Parco Alta Murgia, altro spot per il turismo*

**FIRMA** PROTOCOLLO D'INTESA SULLA VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI

## La Puglia di castelli e musei con il parco Alta Murgia altro «spot» per il turismo

● Una vetrina che mostra la Puglia del turismo basato su natura, sostenibilità e cultura, un veicolo in più per raggiungere i mercati internazionali anche grazie alla Carta del turismo sostenibile. È uno degli obiettivi, forse il principale, del protocollo d'Intesa firmato tra il Polo museale della Puglia e il Parco nazionale dell'Alta Murgia.

Al Polo Museale della Puglia, organismo periferico di recente istituzione del ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo fanno capo numerosi luoghi della cultura tra musei nazionali (Manfredonia, Canosa di Puglia, Altamura, Gioia del Colle, Ruvo, Bitonto, Egnazia), castelli (Castel del Monte, Trani, Bari, Copertino) e aree archeologiche. Insieme al Parco dell'Alta

Murgia il Polo museale ha già condiviso progetti di valorizzazione del territorio quali il Sac (Sistema Ambientale Culturale) che ha visto il coinvolgimento del Museo Jatta di Ruvo di Puglia, in un progetto finalizzato al miglioramento della fruizione degli importanti beni archeologici custoditi nell'area comunale.



**INTESA** Tra Polo musei e parco Murgia

«Natura e cultura - ha spiegato a margine dell'incontro il presidente del parco Alta Murgia, **Cesare Veronico** - sono le due colonne sulle quali è fondato il concetto di turismo che il Parco Nazionale dell'Alta Murgia sta sostenendo con azioni concrete, creando una rete che coinvolge enti, associazioni e aziende. Abbiamo dato vita insieme a un percorso virtuoso che in pochi anni ha contribuito a promuovere l'intera area come un forte attrattore per un turismo destagionalizzato rivolto a un pubblico altamente qualificato e sensibile. Questa intesa non fa che rafforzare una visione sempre più condivisa». Secondo il direttore del Polo museale, **Fabrizio Vona**: «Il protocollo rappresenta un modello per creare nuove forme di collaborazione che il Polo Museale intende avviare con organismi pubblici e privati del territorio, nonché con le associazioni culturali o di volontariato dotate di adeguati requisiti, per la valorizzazione dei beni culturali pugliesi»